SU SOLIDE BASI

LAVORANO PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEI NOSTRI PASSEGGERI: SONO GLI UOMINI DELLA SQUADRA DI MANUTENZIONE CARRELLI E COMPLESSIVI. DIETRO LE QUINTE DELL'OFFICINA DI TEODOSIO, PORTANO A TERMINE IL LORO COMPITO CON GRANDE SENSO DI RESPONSABILITÀ.

Tutte le professionalità aziendali sono importanti per il buon funzionamento del "sistema ATM". Di queste, alcune sono essenziali anche per tutelare il nostro più grande valore: le persone. Nella squadra Lavorazione Carrelli e relativi Complessivi, guidata da **Rosario Mugnano**, questo obiettivo è condiviso dall'intero gruppo: "La sicurezza prima di tutto. Delle nostre persone e di quelle che viaggiano sui nostri mezzi".

A garantire l'accuratezza delle lavorazioni, un'organizzazione del lavoro molto precisa: "Siamo in 75, me compreso, suddivisi in tre reparti: due squadre lavorano sui carrelli metro e tram; la terza si occupa dei complessivi, ovvero dei pattini elettromagnetici (per le frenate d'emergenza), delle pinze freno, dei motori di trazione e delle centraline idrauliche. A parte gli interventi di manutenzione straordinaria, la parte più impegnativa del nostro lavoro riguarda la revisione generale.

I carrelli arrivano in officina e vengono "presmontati", ovvero vengono tolte le parti elettriche per poterli lavare. In seguito si procede con lo smontaggio vero e proprio. Un sottogruppo si occupa delle sale (le ruote), un altro si dedica agli impianti e al telaio, per verificarne l'integrità.

Una volta effettuati i controlli ed eseguite eventuali riparazioni, il telaio è inviato al reparto verniciatura, dal quale torna pronto per il rimontaggio: prima degli impianti, poi delle sale e infine dei complessivi, che l'omonimo reparto ha precedentemente versato a magazzino. A questo punto è necessario sottoporre il carrello a delle simulazioni di carico, in modo da effettuare i rilievi e le tarature necessarie. Anche gli impianti vengono testati per verificarne il buon funzionamento. Se per tutte le lavorazioni è necessaria una certa accuratezza, alcune richiedono una precisione al centesimo di millimetro".

Giovanni Clemente, Capo Unità Tecnica del reparto carrelli e sale tram, conferma e aggiunge: "In questo reparto – 26 persone in tutto – c'è interesse e partecipazione nello svolgimento delle attività. Sono tutti consapevoli di quanto sia importante per la sicurezza del cliente finale, anche i più giovani. È un bel gruppo, c'è molta collaborazione. Quando andrò in pensione, tra non molto, spero di lasciare un bel ricordo. Ma soprattutto di aver trasmesso la mia esperienza e i valori che ho acquisito, come la puntualità e il rispetto delle regole, per preservare anche la sicurezza di chi lavora".

Gli fa eco **Camillo Zanzottera**, responsabile del reparto carrelli metro: "Il nostro lavoro

Giovanni Clemente
CUT reparto carrelli e sale tram

Gianluca Damiani
CUT reparto complessivi

Rosario Mugnano
Responsabile lavorazione carrelli e relativi complessivi

Camillo Zanzottera
CUT reparto carrelli e sale metro

è di grande responsabilità, bisogna concentrarsi parecchio su quello che si fa. Anche i nuovi arrivati sono consapevoli di questo punto fondamentale. Perché quando i carrelli escono dal nostro reparto sono pronti per entrare in linea e devono essere perfettamente funzionanti. Ormai io, con la mia esperienza, ne ho visti migliaia: sono entrato in questo settore come operaio nel 1986 e da allora ne ho avuti per le mani davvero tanti".
Professionalità ed esperienza sono fondamentali anche per **Gianluca Damiani**, responsabile del reparto Complessivi: "La nostra area è un po' diversa dalle altre due, perché ci rapportiamo direttamente col magazzino da cui riceviamo i pezzi da revisionare e a cui li restituiamo pronti per il montaggio. Anche la gestione del lavoro è differente: lavoriamo "a banco", sui singoli elementi. Personalmente cerco di far ruotare le persone, in modo da capire per cosa ognuno è più portato. L'obiettivo è mettere la persona giusta al posto giusto. Lavorare bene e in sicurezza è una priorità. Per questo cerco di confrontarmi con tutti e di spiegare le motivazioni delle mie scelte, oltre a farmi dire quali possono essere eventuali spazi di miglioramento. Senza però perdere l'attenzione al lavoro, che va sempre controllato".
Con queste premesse "alla base", non possiamo che goderci il viaggio.

Nella foto a destra: la lavorazione "a banco" di un riduttore del Sirio effettuata dal reparto Complessivi.

Nella pagina precedente: i più giovani della squadra alle prese con il montaggio del motore di una vettura tranviaria.